Comune di Marino

Regolamento per la gestione e l'assegnazione degli Orti Urbani

Approvato con deliberazione di C.C n. 49 del 30/10/2013

Indice

Articolo 1 – Gli Orti Urbani. Finalità

Articolo 2 – Realizzazione degli Orti Urbani

Articolo 3 – Assegnazione dei lotti

Articolo 4 – Aventi diritto

Articolo 5 – Durata dell'assegnazione

Articolo 6 – Canone di contribuzione delle spese generali

Articolo 7 – Vigilanza

Articolo 8 – Obblighi degli assegnatari

Articolo 9 – Divieti degli assegnatari

Articolo 10 – Infrazioni e revoca dell'assegnatario

Art. 1 – Gli orti urbani – Finalità

1- Gli orti urbani sono appezzamenti di terreno, di proprietà comunale, destinati compatibilmente con le finalità sociali, educative, ricreative o terapeutiche, alla coltivazione di piante da frutto, ortaggi, erbe aromatiche, fiori, che vengono messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale a favore dei cittadini interessati a svolgere tale attività, per conseguire i seguenti obiettivi:

- costituire una sorta di costante presidio nelle stesse aree, inibendone l'abbandono all'improprio utilizzo o al vandalismo;
- favorire attività all'aria aperta, avvicinando la persona alla conoscenza della natura e dandole nel contempo, l'opportunità di sviluppare la socialità, intrecciare relazioni, creare nuove amicizie, stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo attivo;
- promuovere la cultura dell'alimentazione tradizionale, della riscoperta delle varietà tipiche;

2 - In nessun caso l'assegnazione degli orti può essere finalizzata allo svolgimento di attività a scopo di lucro.

Art. 2 – Realizzazione e manutenzione degli orti urbani

L'amministrazione Comunale realizza gli orti urbani su aree pubbliche, in osservanza delle norme stabilite negli strumenti urbanistici vigenti. L'individuazione delle aree destinate ad orti urbani, rimessa alla Giunta comunale, dovrà privilegiare i siti con buona accessibilità, con la possibilità di godere adeguatamente delle ore di luce, e tenere conto dell'esito delle preventive analisi del suolo che ne accertino la compatibilità con la destinazione d'uso. Sulle aree da adibire ad orti urbani saranno realizzati accessi pedonali, zone comuni a scopo ricreativo, ed individuati i luoghi dove posizionare biocomposter o accumulare gli scarti provenienti dalla coltivazione dell'orto come erba, rami e foglie di cui favorire il compostaggio. Saranno altresì realizzati impianti di approvvigionamento idrico dando a ciascun lotto un punto di fornitura d'acqua individuale. La manutenzione straordinaria del sito, compresi i percorsi, i luoghi di ritrovo e gli arredi, come pure dei pozzi e delle pompe ad essi connessi e delle eventuali siepi e recinzioni dell'area è a carico dell'Amministrazione Comunale, purchè attenga ad opere da essa realizzate o da essa espressamente assunte in carico, e sarà eseguita con i proventi dei canoni o con altre eventuali risorse. Resta a carico degli ortolani la manutenzione ordinaria del sito per il suo mantenimento in stato di decoro e per il buon deflusso delle acque nelle fosse di drenaggio.

Art. 3 – Assegnazione dei lotti

1 - L'assegnazione dei lotti di area ortiva, effettuata dal Dirigente attività produttive, avverrà sulla base dell'ordine di arrivo delle domande al protocollo generale fino ad esaurimento degli stessi.

2 - Le domande devono essere redatte su apposito modulo e devono essere corredate di copia di un documento di identità valido, di attestazione ISEE

relativa al nucleo familiare e di un'auto certificazione in cui i richiedenti dichiarino:

- i propri dati anagrafici;
- la residenza;
- di non detenere, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, altro terreno coltivabile, pubblico o privato nel territorio nazionale, compresi coniuge e parenti entro il secondo grado, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi;
- il consenso al trattamento dei dati personali.

3 - Ogni assegnatario deve sottoscrivere per accettazione le norme contenute nel presente regolamento. All'atto della sottoscrizione l'assegnatario deve consegnare all'Ufficio competente copia della ricevuta comprovante il versamento del canone di cui al successivo art. 6;

4 - L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rientrare in possesso dell'appezzamento assegnato in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, dandone preavviso di tre mesi all'assegnatario.

5 - L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità civile o penale per danni o incidenti a persone e cose che dovessero derivare dalla gestione e coltivazione degli orti di cui trattasi.

Art. 4 – Aveni diritto

1 - Hanno diritto all'assegnazione degli orti tutti i residenti del Comune di Marino che siano in grado di provvedere direttamente, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare, alla coltivazione dell'orto assegnato e non detenere, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, altro terreno coltivabile, pubblico o privato nel territorio nazionale, compresi coniuge e parenti entro il secondo grado, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi. Il presente requisito dovrà essere comprovato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.

2 - Non potrà, in nessun caso, essere assegnato più di un orto per nucleo familiare.

3 - L'Ufficio comunale si riserva la facoltà di effettuare, ai sensi di legge, controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni nelle autocertificazioni prodotte dagli assegnatari.

Art. 5 – Durata dell'assegnazione

1 - L'assegnazione ha la durata di tre (3) anni, con possibilità di anticipata disdetta da parte dell'assegnatario, da inviarsi al Comune di Marino almeno tre mesi prima della scadenza dell'assegnazione.

2 - Gli assegnatari, almeno 180 giorni prima della scadenza triennale possono richiedere, il rinnovo della assegnazione dell'area ortiva, della stessa durata della originaria. L'Ufficio tecnico competente, verificherà la corretta conduzione dell'orto nei tre anni di gestione sulla base delle norme contenute nel presente regolamento. Condizione per il rinnovo è che non risultino agli atti ingiunzioni né sanzioni per fatti gravi a carico del conduttore richiedente.

3 - Il Dirigente di competenza approva l'elenco degli assegnatari che hanno richiesto il rinnovo e procede alla assegnazione.

4 - Non è mai ammesso il rinnovo tacito.

5 - In caso di decesso dell'assegnatario, l'orto tornerà alla disponibilità del Comune.

6 - In caso di revoca dell'assegnazione, di rinuncia da parte di un assegnatario o decesso senza successione, subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti non assegnatari presenti in graduatoria.

Art. 6 – Canone di contribuzione alle spese generali

Il pagamento del canone annuo sarà stabilito con apposito atto dalla Giunta Comunale e dovrà essere versato, in un'unica soluzione all'Amministrazione. Qualora l'assegnatario abbia un ISEE pari o inferiore alla soglia limite stabilita dai servizi sociali del Comune di Marino è prevista un'esenzione come stabilito dal vigente regolamento.

Art. 7 – Vigilanza

1 - La vigilanza avviene attraverso il Servizio tecnico in cooperazione con la polizia locale.

Art. 8 – Obblighi degli assegnatari

1 - Gli assegnatari degli orti sono tenuti all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) coltivare in modo ineccepibile l'orto, mantenendolo in buono stato di coltivazione e fertilità, curando in particolare modo l'aspetto estetico ed igienico e la manutenzione ordinaria dello stesso;
- b) curare la più scrupolosa pulizia del proprio spazio e degli spazi comuni; mantenendo la vegetazione arbustiva o arborea correttamente potata;
- c) osservare le norme di buon vicinato, evitando comportamenti che causino danno agli altri assegnatari dei lotti e collaborare con il Comune per la gestione e vigilanza delle aree e dei servizi prossimi agli insediamenti;
- d) vigilare sull'insieme degli orti e sulle eventuali aree verdi limitrofe, segnalando agli organi competenti ogni anomalia;
- e) pagare il canone annuo stabilito dal Comune;
- f) sottoscrivere e rispettare il Regolamento d'uso dell'area ortiva;
- g) segnalare all'ufficio preposto il cambio di residenza e di numero telefonico o l'assenza prolungata dall'orto, per vacanza, malattia o altro.

Art. 9 – Divieti agli assegnatari

1 - Agli assegnatari degli orti è fatto divieto:

1. di abbandonare rifiuti dentro e intorno all'orto o accatastare materiali di qualunque genere e natura che rechino danno all'estetica dell'orto. I rifiuti prodotti dall'orto devono essere smaltiti dagli assegnatari;
2. di usare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi (se potabile);
3. di recare disturbo al vicinato con rumori eccessivi di qualsiasi natura, accendere fuochi;
4. di installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui;
5. di modificare le strutture avute in uso e alterare in qualsiasi maniera le attrezzature date in dotazione: ad es. baracche, cassapanche, per il ricovero degli attrezzi, piastre per la realizzazione di vialetti interni, reti perimetrali e interne, cancelli, impianti;
6. di allevare animali di qualsiasi tipo e tenere animali all'interno dell'orto e nelle parti comuni;
7. di ammassare letame all'interno dell'orto, oltre all'uso strettamente necessario;
8. di affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in gestione;
9. di erigere manufatti;
10. di usare utilizzare prodotti chimici e/o pesticidi nocivi a persone e animali;
11. di asportare terra o sabbia né piastrellare o cementificare il terreno;
12. di locare o cedere a terzi il lotto;
13. di coltivare fave e piselli, per la prevenzione degli effetti del favismo;
14. di realizzare serre o strutture equiparabili.

Art. 10 – Infrazioni e revoca dell'assegnazione

1 - L'eventuale revoca dell'assegnazione, per violazione dell' art. 9 e 10 non comporta diritto a risarcimento o rimborsi da parte del concessionario.

L'assegnatario a cui è revocato l'Orto Urbano per palese irregolarità non avrà diritto ad accedere alla prima graduatoria utile. L'assegnazione può inoltre essere interrotta in qualsiasi momento, per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insistono gli orti urbani, o per alienazione dell'area stessa. Tale circostanza verrà comunicata all'assegnatario con almeno 180 giorni di anticipo, mediante lettera raccomandata. Trascorso detto termine il concessionario dovrà restituire l'area che tornerà nella piena disponibilità del Comune senza che lo stesso corrisponda all'assegnatario alcun indennizzo per eventuali frutti pendenti, se non il rimborso della quota del canone anticipato calcolata in base ai restanti mesi interi che decorrono tra la data della accertata liberazione del lotto e la fine dell'anno.